

# **SALVIAMO L'EX CASA COMUNALE DI LUGAGGIA!**

## **Argomentazioni a sostegno del referendum**

Lunedì 18 dicembre 2023, il Consiglio comunale di Capriasca ha approvato (con 18 voti favorevoli e 13 contrari) l'autorizzazione alla vendita dell'ex Casa comunale di Lugaggia. Alcuni gruppi politici e varie personalità del nostro Comune, data la valenza strategica di questa decisione, hanno ritenuto opportuno dare alla popolazione la possibilità di esprimersi in merito, lanciando un referendum comunale. Qui di seguito sono elencati i motivi che ci oppongono alla vendita di questo immobile.

### **Non vendiamo uno stabile in buono stato capace di accogliere vari servizi**

Fino a pochi mesi fa, l'ex casa comunale di Lugaggia ospitava la sede della polizia Torre di Redde (recentemente trasferita alla stazione di Tesserete). L'immobile è dunque in buono stato e pronto ad accogliere nuovi servizi ed attività, sia pubblici che privati. Alla luce della discussione relativa agli spazi di Palazzo comunale, con il rinvio al Municipio del progetto di riorganizzazione interna, risulta più che mai necessario disporre di spazi alternativi in cui dislocare parti dell'amministrazione.

### **Non vendiamo uno stabile capace di generare reddito per il Comune**

L'ex casa comunale di Lugaggia è un immobile di valore, ubicato in una posizione relativamente centrale e ben collegato ai principali servizi. In seguito all'annuncio della volontà di vendere lo stabile, sono infatti giunte varie richieste di affitto, a dimostrazione dell'interesse che tali spazi possono riscuotere. Per contro, riteniamo difficile riuscire a vendere l'immobile al prezzo fissato dal Municipio: il rischio è dunque quello che si ritorni alla carica abbassando il prezzo di vendita nei prossimi anni.

### **Non blocchiamo la prospettiva di un nuovo asilo nido in Capriasca**

Tra le richieste giunte al Municipio, come confermato dalla risposta ad una recente interpellanza, vi è anche quella di un'associazione intenzionata ad insediare nell'immobile un nuovo asilo nido. Si tratta di un progetto di grande valore e di cui il nostro territorio ha forte necessità, che il Comune dovrebbe sostenere attivamente anziché ostacolare attraverso la vendita dello stabile in cui sono stati identificati gli spazi adeguati alla collocazione di questo importante servizio per le famiglie.

### **Pensiamo ai bisogni del futuro, non solo alle necessità contabili di oggi**

Vendere un immobile è una decisione irreversibile, le cui conseguenze rischiano di pesare per molti anni sul Comune e sulle sue necessità. Nell'attuale contesto, è infatti difficile immaginare di poter costruire ex novo dei nuovi spazi per l'amministrazione o per altri servizi di cui potremmo avere bisogno in futuro. Oltre ad un asilo nido, in futuro l'ex casa comunale di Lugaggia potrebbe accogliere degli alloggi a pigione moderata, un centro diurno per anziani o un centro giovanile. Vendere oggi per "fare cassetta" significa limitare fortemente la progettualità e la risposta ai bisogni di domani.